Primo giorno di riscaldamento

Oggi via libera ai termosifoni «autogestiti»

Molto inferiore rispetto all'anno passato il combustibile - Come accendere gli impianti

Oggi finalmente i comignoli di tutta la città avranno via libera e il caldo tornerà nelle case. Siamo solo al primo giorno, secondo il calendario stabilito dal decreto legge sul contenimento dei consumi energetici, e già fondati si fanno i timori di poter arrivare tranquillamente ai mesi di febbraio marzo con le scorte e i rifornimenti di combustibile.

Tutti sperano che ci sia davvero quel risparmio massiccio capace di supplire alla minore cjuantità di prodotto disponibile quest'anno sul mercato. Le compagnie petrolifere fino ad ora hanno fornito il combustibile in quantità inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. In tutta la provincia mancherebbe il 30 per cento del prodotto necessario.

Quest'anno le norme sul riscaldamento fissano in dodici ore la durata massima del funzionamento degli impianti. Dodici ore che possono essere distribuiti a piacimento degli utenti nell'arco compreso tra le cinque della mattina e le ventitre.

L'amministrazione comunale con una particolare ordinanza ha regolamentato la distribuzione delle dodici ore offrendo ai cittadini due possibili soluzioni. Si può scegliere l'orario continuato (dodici ore di seguito di accensione degli impianti) sempre all'interno di quell'arco stabilito dalla legge (5-23).

Chi preferisce spezzare ha la possibilità di farlo in due volte e sempre dalle cinque alle ventitrè.

Se è facile troyare la soluzione giusta per le famiglie che hanno un impianto singolo altreitanto non lo è per i condomini. A Firenze però sembra che non ci dovrebbero essere particolari difficoltà. La maggior parte dei condomini preferisce l'orario spezzato in due volte.

Il termosifone acceso è ritenuto più utile le prime ore della mattina quando ci si alza e ci si prepara per uscire e successivamente nel pomeriggio e la sera quando ricominciano i rientri dal la-

Oggi quindi via libera alle



Per la Galileo finalmente si gioca a carte scoperte

La Galileo, anche dopo la notizia dell'incontro al ministero, fissato per mercoledi prossimo, continua a far parlare di sé. La Federazione sindacale provinciale, la FLM e i consigli di fabbrica Galileo ed OTE in un breve documento giudicano positivamente il fatto che l'operazione sia finalmente portata alla luce del sole, consentendo ai lavoratori ed alle forze democratiche di confrontare le posizioni circa la soluzione più confacente per la Montedison Sistemi. Si apre ora una fase più avanzata ed impegnativa di questa vertenza nella quale la capacità di lotta e di iniziativa politica dei lavoratori dovrà dispiegarsi completameate per riuscire ad imporre le scelte di politica industriale del sindacato.

In questa direzione - conclude il documento - primario rimane l'obiettivo di far uscire il governo dal silenzio rivendicando che la sua disponibilità formale ad un confronto aperto si traduca in una puntuale e precisa espressione politica sulle scelte da compiere e sul ruolo delle partecipazioni statali.

Proclamate 4 ore di astensione

Vomani in sciopero il settore commercio

Sono stati licenziati dodici lavoratori delle pulizie della Cassa di Risparmio

Domani i lavoratori del commercio della provincia di Firenze scioperano per 4 ore nel quadro delle decisioni della federazione di categoria che ha proclamato 12 ore di sciopero articolato per il rinnovo del contratto, dopo la posizione di totale intransigenza e di arrogante preclusione manifestata dalla Confcommercio nel corso del primo incontro con i sinda-

Allo sciopero sono interes-sati i lavoratori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, grande distribuzione, concesd'auto, aziende export-import, agenzie pubblicità agenzie distribuzione libri e giornali, distributori

di carburante, centri meccanografici, ecc. Le modalità dell'agitazione sono le seguenti: l'intero pomeriggio per i lavoratori ad crario spezzato; ultime 4 ore per ogni turno per i lavoratori a turno. Alle 14,30 i dipendenti del commercio si ritroveranno in piazza Strezzi per prendere in consegna materiale da distribuire tra i

consumatori per informarli sulla natura e sullo stato della vertenza. Inoltre, mercoledi 7 novembre, alle ore 21, alla SMS di Rifredi avra luogo un'assemblea generale della categoria. LAVORATORI DELLE PU-

LIZIE - I lavoratori delle pulizie della Cassa di Risparmio di Firenze sono in sciopero per protestare contro il licenziamento di 12 addetti. La nuova ditta che ha preso in appalto le pulizie della banca (Toscana pulizie) ha inteso ridimensionare l'organico riducendo di un quarto il personale.

I sindacati di categoria, nel denunciare tale provvedimento, invitano la Cassa di Risparmio, analogamente a quanto avviene in altri istituti di credito, a rivedere il meccanismo attuale del capitolato d'appalto che con il meccanismo del massimo rihasso e l'esclusione della pos-sibilità di aggiornamento del prezzi per due anni, di fatto scarica sui lavoratori più indifesi le conseguenze di un meccanismo perverso.

Una vertenza tra i meccanici e ANIA

Prove tecniche dovrebbero stabilire i

artigiane sul « tempario » da applicare per le riparazioni delle auto sembra che si stia appianando. Grazie alla mediazione dell'ACI, è stato raggiunto un accordo fra le parti che prevede l'inizio di prove tecniche di lavorazione, onde stabilire con precisione il tempo che viene realmente impiegato dai carrozzieri e dai meccanici nelle riparazioni delle auto.

La questione è di grande attualità, soprattutto dopo la richiesta da parte dell'ANIA formulata al governo di un aumento, mediamente superiore al 30 per cento, delle tariffe RCA auto. Come è noto, le Compagnie assicuratrici ogni volta che bussano al ministero dell'industria per chiedere aumenti per le polizze (e l'ultima richiesta è abbastanza sostanziosa), si lamentano sempre degli aumenti dei costi di gestione e di riparazione, addossando gran parte delle re-

Ieri mattina, i rappresentanti delle aziende artigiane che aderiscono alla CNA e alla CGIA, conti alla mano, nel corso di una conferenza stampa, hanno smentito le assurde accuse delle compagnie assicuratrici, le quali non tengono assolutamente conto dei forti aumenti del costo del lavoro che si registrano ogni anno a causa degli scatti dei punti di contingenza e del rir novo dei contratti di lavoro. Inoltre l'ANIA, sempre pronta a lamentarsi degli artigiani meccanici, non spende mai una parola contro la FIAT e le case automobilistiche che continuamente aumentano a dismisura i prezzi dei pezzi di ricambio.

Le prove tecniche per compilare il nuovo « tempario » dovrebbero rappresentare il «banco della verità» fra le dichiasono soddisfatte del fatto che l'ANIA abbia accettato di ci-

La mostra aprirà il 7 novembre

35 affreschi toscani a Città del Messico

L'apertura della mostra | e dal sovrintendente ai Beni (trentacinque affreschi « staccati » e quindici sinopie: da Giotto, Paolo Uccello, Andrea del Castagno fino a Piero della Francesca, Andrea del Sarto ed altri) organizzata per iniziativa del consiglio regionale a Città del Messico, in una sorta di « scambio » culturale con la mostra dei murales di Siqueiros che si svolse a Firenze nel 1977. Ha subito un rinvio a causa dello sciopero dei marittimi italiani. Questo sciopero ha avuto ripercussioni anche nella fase del trasporto organizzato all'interno del Messico e l'apertura della mostra, che era stata prevista per il primo novembre è stata spostata al sette.

Una conferenza stampa tenuta dal presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi, insieme al direttore del museo d'arte moderna di Città del Messico, Gamboa,

Artistici e culturali professor Luciano Berti (che per conto del consiglio regionale dirige la mostra insieme a Gamboa) precederà l'apertura

E' partita oggi alla volta di Città del Messico la delega-zione del consiglio regionale che presenzierà all'inaugurazione della mostra, ne fanno parte, insieme al presidente del consiglio Loretta Montemaggi, e al vice presidente Battistini il vice presidente della giunta, Bartolini, l'assessore alla Cultura Tassinari, in rappresentanza dei gruppi politici consiliari i consiglieri Banchelli, Biondi, Mazzocca e Ralli nonché il professor Berti; l'attenzione che la stampa messicana ha riservato alla iniziativa del consiglio regionale fa prevedere un largo e sicuro successo al « messaggio » culturale che la Toscana ha invia-



Un affresco di Giotto

quanto tempo serve per riparare l'auto?

tempi — Ricatti delle Assicurazioni

La controversia fra compagnie assicuratrici e associazioni

sponsabilità ai carrozzieri e meccanici.

razioni degli artigiani e quelle delle compagnie. CNA e CGIA mentarsi su questa prova, anche se non vengono espressi dubbi sulle reali intenzioni delle compagnie assicurative.

Riflessioni dopo il convegno della Federazione del PCI

L'associazionismo va incontro al nuovo «bisogno culturale»

Come adeguare le strutture tradizionali ai fermenti della società e delle masse giovanili - Il rapporto con le istituzioni e i grandi istituti culturali - Le periferie e i centri del comprensorio

Associazionismo e voglia di stare insieme; una espressione organizzata e tradizionale del movimento democratico, operaio e popolare, e una serie di fenomeni nuovi che coinvolgono grandi masse di giovani, di donne, di lavoratori con caratteristiche diverse dal passato, difficili da interpretare, sconcertanti in alcune loro manifestazioni.

Era naturale che il dibattito organizzato dalla Federazione comunista fiorentina alla Casa del Popolo 25 Aprile portasse la riflessione su questo rapporto, o, come altri hanno sottolineato, su questa censura, su questo « scontro ». Si è fatto il possibile per sviscerare la situazione, dai termini numerici a quelli programmatici, non sono mancate le lamentazioni, ma sopratutto è emersa la voglia di cambiare rotta, o meglio, di andare avanti in quel processo di rinnovamento che l'associazionismo toscano e provinciale ha da tempo avviato. Quattro tra relazioni e comunicazioni, una serie di interventi qualificati, le conclusioni del compagno Ventura, segretario della Federazione e membro della direzione del

L'appuntamento è servito. anche se la partecipazione ha lasciato a desiderare, e non solo a livello di base. Nell'ultima tornata del dibattito il ruolo della Casa del Popolo si è imposto come argomento principe. E' in questa strut-tura che l'associazionismo si esprime con maggiore compiutezza. E' anche però — si è detto — una struttura che attraversa una crisi profonda, che non risparmia ne la ca-pacità progettuale, ne la tensione ideale e tanto meno il livello economico. Crisi di crescita? Di trapasso? Ogni etichetta è buona e spiega poco. Certo esiste un pro blema di ruolo, di identita, anche di quadri dirigenti; si sconta sostanzialmente una inadeguatezza di questa presenza, pur così utile e solida. rispetto alle esigenze poste dalla società moderna e rapidamente mutante, dei giovani, delle donne, dei ceti emergenti, degli emarginati. Come se ciò non bastasse i livelli di rapporto istituzionale si sono complicati, attraverso un nuovo assetto legislativo, l'avvio del decentramento, e attraverso il nuovo protagonismo dell'ente locale anche nel campo culturale. Di fronte a tutto questo le

Case del Popolo stanno voltando pagina? Stanno cambiando? Il segretario regionale dell'ARCI Benito Incatasciato ha messo in guardia dai giudizi affrettati. Ci sono realtà nella regione che riecheggiano le caratteristiche degli anni '50, o iniziative che di una cultura tanto diffusa quanto subalterna e degradata tentano di far bandiera strip tease compreso, ed è di questi giorni un malaugurato tentativo di una Casa del Popolo stroncato alle radici da un gruppo di compagne). Restano carenze nelle zone periferiche.

Nelle città della cintura metropolitana, spesso si offrono servizi, ma non si « aggrega » intorno ad un progetto culturale complessivo. Sono limiti soggettivi ma anche oggettivi, ha sottolineato Ventura, mettendo in guardia dalle opposte tenta-zioni del catastrofismo e della nostalgia per il « come eravamo ». La crisi sociale, il montare delle tendenze corporativistiche, individualiste e anche la novità nei modi di espressione delle esigenze creano non poche difficoltà. Eppure tra i giovani, lo hanno ricordato Menduni e Camarlinghi, tra le grandi masse esiste un fortissimo sviluppo del consumo culturale; e nello stesso tempo l'assodella subalternità culturale e grandi periferie e quella dei di demistificazione dell'accacentri del comprensorio. E' demismo, è importante oggi problematico il rapporto tra

mere una propria autonomia creativa, che le istituzioni devono ancora di più promuovere e sostenere. Occorre dunque, di fronte a queste difficoltà --- ha sostenuto Ventura nella conclusione — mettere a punto un programma di lavoro coerente con le scelte di rinnovamento che il movimento associativo si è dato, e che permetta di affrontare con maggiore puntualità i fermenti sociali. Se l'alternativismo ha rappresentato per l'associazionismo un momento storico di enorme impor-

tanza, come punto di rottura

ciazionismo ha saputo espri-

rendersi pronti a capire e accogliere quanto di nuovo, di « pluralista » si va realizzando, per « stabilire un rapporto » con ciò che nasce e non per ∢ricondurlo sotto controllo ». E' probabile, anzi certo — ha continuato Ventura — che una operazione del genere comporti conflitmento e crescita. Alcuni problemi concreti: risulta deteriorato il rapporto tra Casa del Popolo e quartiere, sempre maggiore si fa l'omogeneità tra la situazione delle

iniziativa dell'associazionismo e presenza delle grandi istituzioni culturali. Ventura ha affrontato anche le questioni economiche sollevate da alcuni compagni (autosufficienza, contro il gigantismo, ha affermato in sintesi), ha analizzato la proposta della FGCI per la creazione di un ne dovrà essere la parola d'ordine) ha sostenuto la reciproca autonomia tra Casa del Popolo e sezione del Partito.

Questi gli ultimi appunti. E

senza voler fare la « morale » ad un convegno di Partito. diciamo che tra i mille pro blemi, e i cento dubbi, c'è qualcosa di acquisito nel movimento e nell'apparato che esce riconfermato da questo appuntamento: la cultura (intesa nel senso più largo del termine) non **è** un lusso per i periodi di bonac cia, ma proprio ora nell'oc chio della crisi, è « per 1º sinistra strumento insostitui bile di maturazione e di crescita ».

Parlare a tutti i costi di ASNU per volere una città più sporca?

Dell'ASNU (Azienda della lartino i lavoratori comunisti ca al fine di avere materiale deli ASNU — di quel sacco dal quale attingono coloro che le municipalizzate. nettezza urbana) come delle altre aziende pubbliche bisogna sempre parlare male, tanto più adesso che si av-vicina la campagna per le elezini amministrative. Chi non ricorda le frequenti sortite de «La Nazione» sullo sporco in città, gli articoli contro lo spazzamento meccanico-manuale, sul presunto intralcio al traffico e così via. Tra gli interventi de « La Nazione » e quanto va affermando da tempo la sezione sindacale CISL dell'ASNU esiste una evidentissima affi-

Non si può infatti non rilevare l'identità di vedute e di giudizio che il giornale « indipendente » del petrolie-re Monti, strenuo assertore dell'impresa privata, ha con le posizioni cisline sull'azienda municipalizzata. "Tutta farina di uno stesso sacco — dicono in un vofanno dell'istituzione pubblica il loro bersaglio preferito». Gli articoli del quotidiano di via Paolieri e l'ultimo ordine del giorno della CISL stanno però cambiando obiettivo. Non vanno a caccia di sporcizia bensi delle « troppe » autospazzatrici (in particolare turni di servizio diurno) A questo punto, si interrogano i lavoratori della sezione aziendale del PCI, sorgono

almeno due dubbi legittimi. O la CISL, così come fa « La Nazione », punta ad un'estensione del servizio notturno visto che osteggia l'impiego diurno delle autospazzatrici oppure, ora che la città è ancora più pulita e che viene battuta giornalmente su più di trenta itinerari di spazzamento meccanico-manuale oltre quello tradizionale la si vorrebbe a tutti i costi spor-

Quanto poi al servizio di rimozione a cassonetti, alla CISL non va proprio giù. « Possiamo capirli — si legge nel volantino del PCI -Come fare a non comprendere la mortificazione di coloro che difendono quei tecnici che nel 1968-69 al convegno di

Sorrento sui servizi di nettezza urbana sostennero la maggiore funzionalità igienica e produttiva dei mucchi di sacchi sulla strala. Fu proprio per questa scelta lungimirante che oggi Firenze si trova tra le ultime città ad operare la trasformazione a cassonetti ».

E' davvero anacronistico che la CISL denunci l'ancoraggio al vecchio criticando il nuovo che viene avanti. E viene fuori un'altra contraddizione allorquando la CISL afferma che determinati cani I di un partito politico ».

dai subalterni, forse equivocando la passione per il lavoro, 'per l'efficienza della azienda, per la sua dinamici-tà con atti di insubordina-

zione. C'è poi la polemica sul personale impiegatizio ed anche questa non regge assoluta mente. «Se avete voluto iniziare la campagna elettorale per la DC — concludono il volantino i lavoratori comu nisti rivolgendosi ai militanti della CISL — è un discorso. se invece vogliamo far fare un altro balzo in avanti all'azienda il discorso è un altro. Per quest'ultimo la nostra disponibilità è totale e piena.

« Per il primo invece per-metteteci di dissentire anche perchè non deleghiamo a nessuno, organizzazioni sindacali o commissione amministratrice, i compiti che sono propri

Bilancio di cinque anni di collaborazione in Comune tra PCI e PSI

A Castelfiorentino un'alleanza in buona salute

l'incerto panorama dei rap-porti tra i partiti politici, da Castelfiorentino giunge una buona notizia: la collabora-zione tra comunisti e socialisti, alla guida dell'amministrazione comunale, gode ottima salute. La diagnosi non richiede nessuna particolare tecnica: basta seguire le sedute del consiglio comunale. osservare con un pizzico di attenzione la genesi e la realizzazione delle scelte di mag-

giore interesse. E poi — se ce ne fosse stato bisogno — un'afferma-zione esplicita l'hanno pronunciata i rappresentanti dei due partiti, durante una conferenza stampa organizzata proprio per fare il punto della situazione, per parlare di ciò che l'ente locale ha fatto e dei programmi per gli ultimi mesi di questa legislatura. Erano presenti i tre segretari, Paolo Regini per il PCI e Remo Bucalossi per il PSI.

CASTELFIORENTINO - Nel- | Mario Cioni in rappresentan- | za del gruppo consiliare co munista e Giovanni Santini capogruppo socialista e vicesindaco.

La collaborazione, d'altra parte, non è cosa di oggi, continua, più o meno, fino dai tempi della Liberazione e quindi, ha avuto modo di temprarsi, di passare attraverso varie esperienze. C'è stato, a dire il vero, un periodo un po più buio, quello del centrosinistra, quando i socialisti uscirono dalla giunta municipale: ma a giudizio dei protagonisti di quei tempi, questa scelta fu dettata più da motivazioni di politica generale, che non da una « rottura » sui temi concreti della conduzione dell' amministrazione comunale. E per il futuro? Le elezioni amministrative bussano

oramai alle porte ed i partiti

si stanno preparando ad ac-

La prospettiva non appare

coglierle degnamente.

visto che finora le cose sono andate bene, che senso avrebbe cambiare rotta ed interrompere il lavoro comune? E perché non pensare di estenderlo anche ad altre am ministrazioni della Val d'Elsa, in cui i comunisti sono da soli in giunta? Le risposte definitive, in ogni caso, potranno arrivare solo tra qualche mese, quando le urne avranno espresso il loro autorevole parere. Dalle parole ai fatti. Ed i

gramma che fu presentato alla popolazione per le elezioni del 1975, è stato realizzato. Non è poco, evidentemente qualche volta le parole, le buone intenzioni, riescono a divenire realtà. Anche se su questo tutti sono d'accordo - i Comuni non hanno certo avuto vita facile; per trovare i soldi hanno dovuto fare salti mortali. Si sono

fatti danno ragione a chi dice

di essere soddisfatto. Il pro-

dissimile dalla realtà di oggi | imposte, perciò, scelte prec se per qualificare e raziona lizzare i servizi, nei ristrett. limiti delle disponibilità fi nanziarie. L'elenco sarebbe lunghissimo.

Prendiamo solo qualche e sempio: i depuratori per le acque del fiume Elsa: l'acquisto delle aree degli immobili di una ex fornace in cui saranno sistemati tanti servizi il risanamento del centro storico: le aree per l'edilizia economica e popolare; il palazzetto dello sport e gli impianti sportivi in generale: le diverse iniziative in direzione della scuola; l'educazione musicale...

Ci fermiamo qui. Naturalmente, tutte queste realizzazioni sono state rese possibili da un proficuo rapporto con l'amministrazione provinciale e con quella regionale.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scaia 49; Piazza Dalmazia 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Starnina 41; Interno Stazione S. M. Novella: Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 2; Borgognissanti 40; Via G.P. Orsic! 107; Piazza delle Cure 2; Viale Guidoni 89; Via Calzaiuoli 7; Via Senese 206.

CULLA

Il compagno Gino Nardi, della sezione Quinto Martini di Prato in occasione della nascita della nipotina Rita sottoscrive cinquantamila lire per la sezione comunista. Giungano al compagno Gino e alla sua famiglia le felicitazioni della nostra re-

OFFICINE

RIPARAZIONI « Il Girone », via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24); « Off. Mameli », via Cairoli 8, tel. 50509 (sempre aperto); « Off. Minucci e C. », via Cassia 78, Tavarnuzze, tel. 2022722 (8,30-20,30); «Off. Faitoni Franco», viale Redi, telefono 493687 (7-14,30/15-19); « Off. Manno Vittorio», via Pisana 868 a, tel. 785583 (8,30-12,30/ 14.30-20).

ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO

«Casini Vasco e Figli», via Senese 197 r, Galluzzo, telefo-no 2049617 (8,30-12,30/15-19); « Mercantelli Piero», v.le Lavagnini 4r, tel. 493510 (8,30-12,30/15-19); « Mecocci Mario», via Guelfa 110 r, telefono 496404 (8,30-12,30/15-19); « Autoel. Corsi Ugo », via G.

Paolo Orsini 2, tel. 6812340 / ALFA ROMEO (8,30-12,30/15-19). α Pecchioli e 1 ELETTRAUTO

« Il Girone », via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24); « Matracchi Di Margieti e De-Simone», piazzale Porta al Prato 39, tel. 214828 (8-13). **TELEFONO** CONSULTORI Due consultori socio-sant-

tari hanno subito variazioni nei numeri telefonici. Il consultorio di Piazza SS. Annunziata 12 c/o Istituto Innocenti risponde al 211.380 e il consultorio di Via Pacini 48 al n. 355.272.

« Fiat Service - Nord », sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30/14-18,30). LANCIA «Off. Arno», via Torcico-

da 99/9, tel. 701780.

« Pecchioli e Leoncini », via Pistoiese 168, tel. 371400 (8-13). INNOCENTI

«Basagni Gino», via U. della Faggiola 30, tel. 680981. GOMMAI « Il Girone », via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7.24); « Minucci e C. », via Cassia

(8,30-20,30).DISTRIBUTORI A.C.I. APERTI Viale , Matteotti; Via di

loro che hanno piesentato

domanda per il Concorso

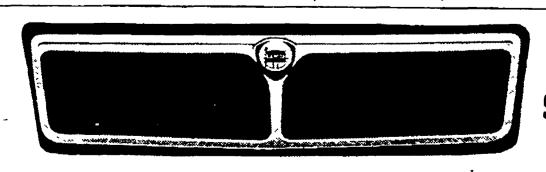
Esterno a Macchinista e Ma-

78, Tavarnuzze, tel. 2022722

CORSI DI PREPARAZIONE Il Dopolavoro Ferroviario di Firenze informa tutti conovale delle F.S. che presso la propria sede di via Aiamanni 6 si svolgeranno corsi di preparazione che inizieranno nella prima settimana di novembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede tel. 216015-210357.

IMPRENDITORI

AGRICOLI In attuazione della legge regionale n. 67/75 e 22/78, la Commissione Provinciale per la tenuta dell'albo professionale degli Imprenditori Agricoli comunica che tutti gli interessati possono ai fini dell'iscrizione presentare re-golare domanda su apposito modulo. Il modello della domanda è ritirabile presso la sede della Commissione in via Lorenzo il Magnifico 68 o presso tutti i Patronati interessati che ne hanno fatto



RITORNA IL SIMBOLO LANCIA

CONCESSIONARIA NES

SIMBOLO di tradizione Lancia, rinnova al pubblico il suo impegno di serietà e simpatia.

SEDE: VIA L. BOCCHERINI,39 - Telefono 360.007 - 361.782 - FIRENZE SUCCURSALI: VIA PIAGENTINA, 11 b - Telefono 676.244 VIA TURRI, 7 - Telefono 250.019 - SCANDICCI MAGAZZINO - RICAMBI: VIA F. VERACINI, 26 - Telefono 361,607